

IL MUSEO DEL MARE ANTICO



Il Museo del Mare Antico di Nardò nasce grazie alla collaborazione tra Comune, Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Lecce e Taranto e Dipartimento per i Beni Culturali dell'Università del Salento. Direttrice del Museo è la prof.ssa Rita Auriemma, docente di Archeologia subacquea dell'Università del Salento.

Il Museo ospita importanti reperti di età romana provenienti da indagini archeologiche effettuate nel mare e lungo la costa neretina.

Un focus è dedicato al sito archeologico di Frascione, nel Parco regionale naturale "Portoselvaggio e Palude del Capitano", e documenta, attraverso reperti, ricostruzioni e plastici, le diverse fasi di frequentazione dell'area. Il sito ha restituito importanti materiali archeologici che testimoniano il suo cambiamento d'uso (una villa repubblicana prima e un villaggio di pescatori poi) nel corso dei secoli, come un tesoretto di monete del I sec a.C. e numerosi reperti legati alla pesca e al mare in generale.

Il museo ospita anche, oltre ad alcuni rinvenimenti subacquei isolati, le anfore originali del relitto della nave romana di S. Caterina - Punta dell'Aspide (II sec. a.C), inserite nella ricostruzione della sezione trasversale di una stiva a grandezza naturale. Si tratta di un

carico molto interessante, che testimonia la capacità produttiva del Salento ormai romanizzato all'inizio della grande stagione delle esportazioni di olio e vino locali in tutto il Mediterraneo e soprattutto verso Oriente.

Il progetto espositivo ha privilegiato la funzione divulgativa e soprattutto didattica del Museo, che contempla un percorso specifico: il Museo dei Piccoli.

*Il Museo del Mare Antico di Nardò, inaugurato il 06/08/2019, è gestito dall'Associazione **The Monuments People APS**, composta da archeologi, storici dell'arte, guide turistiche, esperti nella didattica museale. L'Associazione si avvale della collaborazione di partners quali il Museo Archeologico dei Ragazzi, lo Studio Ambientale Avanguardie e la Cooperativa Terra di Mezzo*

the MonumentsPeople



guide del territorio
Avanguardie



OFFERTA FORMATIVA

FINALITA'

L'offerta formativa del Museo del mare antico è progettata per incuriosire e motivare i ragazzi alla scoperta del passato e alla ricerca delle tracce della cultura romana, anche nel proprio territorio. I percorsi didattici stimoleranno i partecipanti a vivere la storia in modo interessante, gratificante e divertente.

→ VISITE GUIDATE

Le visite guidate proposte vengono calibrate a seconda dell'età e dei pre-requisiti cognitivi dei visitatori. L'obiettivo è quello di far conoscere la microstoria del sito archeologico di Frascone e della costa neretina dal IV-III sec. a.C. al III d.C. e far comprendere come essa sia il riflesso di fatti e fenomeni che coinvolsero l'intera area del Mediterraneo.

1) Visita guidata interattiva del museo

Una visita guidata del museo in cui il percorso narrativo viene "vivacizzato" da metodi di tipo euristico (es. metodo per scoperta, problem solving). Questa modalità mira in maniera specifica a coadiuvare i docenti nella strutturazione dei concetti e dei nuclei fondanti della storia (es. uso delle fonti, uso degli strumenti concettuali).



2) Visita guidata animata del museo

Una visita guidata che coinvolge utilizzando la sorpresa e l'emozione, attraverso la comparsa di personaggi che raccontano le vicende di cui gli oggetti del museo sono testimoni. In sequenza cronologica tre personaggi si inseriscono tra gli inquadramenti storici, geografici e metodologici relativi al sito del Frascone, al mare di Nardò e alle tecniche di scavo archeologico.

3) Visita guidata animata nel Parco "Portoselvaggio e Palude del Capitano"

Il passato riemerge tra sabbia e pietre. Una donna si aggira sul sito di Frascone, cercando la sua villa del I sec. a.C. Coinvolgerà i partecipanti nella sua ricerca, raccontando la vita in una villa rustica, l'economia, la storia. La visita guidata si svolge in collaborazione con gli le guide turistiche e ambientali di Avanguardie e del Museo Archeologico dei Ragazzi.



→ LABORATORI DIDATTICI

* LABORATORI INTEGRATIVI DELLA VISITA DEL MUSEO

I laboratori qui di seguito proposti mirano ad approfondire “attraverso il fare” alcuni temi trattati nella visita guidata del museo.



4) Un'anfora racconta...

Il laboratorio si svolge con una breve fase propedeutica in cui i bambini attraverso l'osservazione, la manipolazione e l'analisi di un'anfora commerciale di II sec. a.C. (ricostruita) comprenderanno la sua funzione e il suo valore di documento di traffici commerciali marittimi. Successivamente ricostruiranno un'ansa con bollo di fabbrica e potranno rendersi conto della complessità di rapporti di cui essa è stata testimone.

5) Fiat lux. Le lucerne nell'antica Roma

A cosa serviva una lucerna? Chi la utilizzava? Lo scopo di una lucerna, la cui parola deriva proprio dal latino lux, era quello di fornire luce. Le lucerne erano molto diffuse durante il periodo romano ed erano utilizzate in casa dai privati, o negli accampamenti, oppure sulle barche dei pescatori e nelle sepolture. In definitiva, le lucerne erano dappertutto e il loro impiego era considerato essenziale.



Durante il laboratorio, con un power point di supporto, saranno illustrate le funzioni e i contesti in cui sono state usate le lucerne. Si passerà alla loro osservazione attraverso la manipolazione di alcune ricostruzioni di lucerne e alla loro accensione. Successivamente, l'operatore racconterà una storia che evidenzierà la funzione delle lucerne e inviterà i bambini a illustrare, attraverso un fumetto, le varie sequenze narrative.



6) L'esercito romano. Armi e armature

Come combatteva il veterano proprietario della villa del Frascone quando era in servizio? Come erano le sue armi? E la sua armatura?

Con una esperienza multisensoriale scopriremo l'evoluzione dell'armatura e della tattica di guerra dell'esercito romano. Infatti, dopo la visione di un breve filmato, i bambini osserveranno e

manipoleranno la ricostruzione di un'armatura, poi riprodurranno col disegno le parti che la compongono e, infine, con esse "vestiranno" la sagoma di un soldato.

7) Una rete da pesca racconta...

Il laboratorio approfondisce i temi sulla pesca, documentati dai reperti del villaggio dei pescatori e trattati nella visita guidata del museo. Comprende una breve fase propedeutica in cui i bambini attraverso l'osservazione e la manipolazione di una rete (ricostruita) ne comprenderanno la funzione di principale strumento di pesca e le modalità d'uso nel mondo romano. Successivamente ne allestiranno un'altra con le fusaiole d'argilla da essi costruite.



8) Lo scavo del Frascone. Simulazione di scavo archeologico

In un cantiere, allestito all'esterno del museo, che ricostruisce la stratigrafia del sito archeologico del Frascone, i bambini scopriranno il lavoro dell'archeologo per comprendere che solo una corretta metodologia di scavo permette ai "reperti" di diventare

documenti della nostra storia.

9) Dipingere il museo

Attraverso le buone domande i bambini saranno guidati a riflettere sull'esperienza museale e ad esternare le emozioni provate. Successivamente saranno invitati ad associare tali emozioni ai colori, a scegliere un tema in particolare e a rappresentarlo con la tecnica della tempera. Il laboratorio ha i seguenti obiettivi:



- Riflettere e rinforzare quanto appreso nella visita guidata del museo.
- Saper comunicare ad altri bambini, attraverso la pittura, le emozioni provate.
- Coadiuvare la scuola nello stimolare ed accrescere la capacità creativa dei bambini.

* LABORATORI INTEGRATIVI DEL CURRICOLO SCOLASTICO



10) Mi vesto, parlo e scrivo come un bambino romano

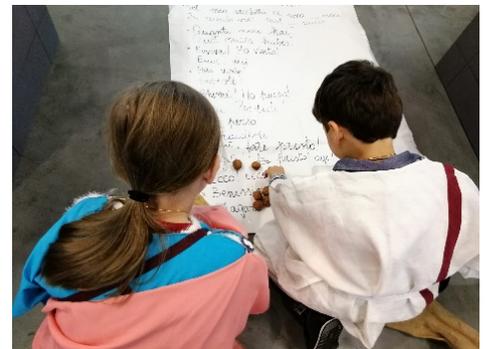
Marcus, improbans romanus puer, ci introdurrà in latino nel mondo delle monellerie del bambino romano.

Utilizzando il metodo ØRBERG i bambini risponderanno con brevi frasi in latino. Poi il "plagosus" magister li guiderà a scrivere su tavolette di cera. Il laboratorio è

offerto dal Museo Archeologico dei Ragazzi.

11) Mi vesto, parlo e gioco come un bambino romano

I giochi con le noci erano il passatempo quotidiano dei bambini romani, tanto che per indicare che erano diventati adulti, si diceva "hanno lasciato le noci". Giocheremo a "quot nuces in sacco meo?", al castellum, all'orca, al delta, alla tabula inclinata, ma non solo... Conteremo le noci in latino e sempre in latino ne comunicheremo il risultato. In latino esprimeremo la gioia della vittoria o la stizza per la perdita. Il laboratorio è offerto dal Museo Archeologico dei Ragazzi.





12) I giocattoli dei bambini romani. Costruzione di pupae e tintinnabula

Quali erano i giocattoli dei bambini romani? Chi li costruiva? E come? Dopo una breve panoramica sui giochi e giocattoli dei bambini romani, i bambini costruiranno con l'argilla il loro giocattolo, una bambola o

un sonaglio. Il laboratorio è proposto in collaborazione con il Museo Archeologico dei Ragazzi.

13) Segreti di bellezza nell'antica Roma

Grazie ai consigli di Ovidio, alle accurate informazioni sugli ingredienti delle creme e dei profumi di Plinio il vecchio e ai reperti, agli affreschi e alle testimonianze provenienti dai diversi siti archeologici, i ragazzi scopriranno i segreti della bellezza delle donne romane. Poi, seguendo alcune ricette, sperimenteranno alcune preparazioni.



14) Gli strumenti musicali dei romani

I ragazzi conosceranno gli strumenti musicali dell'antichità classica, scopriranno il loro suono, il rapporto tra la musica e le situazioni della vita in cui veniva utilizzata. Infine realizzando un loro strumento a corde, comprenderanno le peculiarità di strumenti come la lira o la citara.

15) A tavola con i romani

Cosa mangiavano i Romani? E dove? E come? Chi era Apicio? I ragazzi scopriranno gli usi e i costumi dei Romani a tavola, il rapporto tra alimentazione ed economia, tra cibo e classe sociale di appartenenza. Infine faranno il pane rustico.



16) I mosaici romani

Attraverso l'osservazione di mosaici antichi, i bambini scopriranno come nasce un mosaico e perché. Osserveranno varie raffigurazioni. Poi, ispirandosi a questa antica tecnica, realizzeranno un loro mosaico con tessere di cartoncino e colla.



17) Le abitazioni degli antichi romani

Come si svolgeva la vita nelle case degli antichi Romani? I bambini osserveranno la mappa di un'antica città romana e le varie tipologie di case (dei ricchi/ dei poveri, casa di città/di campagna...) Poi giocheranno a riconoscere ambienti e loro funzione inserendo nella mappa di una domus i nomi e gli elementi d'arredo che li caratterizzano.



18) Impariamo a conoscere i fossili

I fossili sono tracce di animali o piante che per effetto della sedimentazione di alcune loro parti ci permettono di studiare, a distanza di milioni di anni, le loro caratteristiche. L'obiettivo del laboratorio è far conoscere ai ragazzi alcuni dei fossili più significativi del nostro territorio, aiutandoli nel loro riconoscimento e classificazione. Lo studio di questi fossili diventa l'occasione buona per ripercorrere la storia geologica della nostra regione,



seguendo tutte le trasformazioni che l'hanno interessata, aiutandosi con i reperti, realizzando calchi e utilizzando alcune schede didattiche appositamente strutturate.

* **LABORATORI SUL MARE**

19) Vita a bordo: i nodi marinari

La vita a bordo di una nave dei tempi passati era impegnativa e richiedeva l'utilizzo di cime, sartie, scotte. Sono grosse funi che, anche nell'antichità permettevano di manovrare le vele, attraccare, ancorarsi, sondare il fondale con gli scandagli, ecc..

Ogni attività richiedeva la creazione e l'utilizzo del nodo

più adatto. Nel corso del laboratorio i partecipanti scopriranno tutto questo e saranno direttamente coinvolti nella realizzazione di alcuni nodi marinari.



20) In viaggio nella storia del mare. L'acquario del Museo Castromediano di Lecce



Esperti archeologi subacquei condurranno i bambini tra i meravigliosi reperti rinvenuti nei vari giacimenti subacquei del mare salentino ed ora custoditi nel Museo Castromediano.

Insieme scopriranno le rotte tracciate dalle navi che nelle diverse epoche storiche solcavano il Mediterraneo. Si giungerà poi di fronte al suggestivo acquario del museo, dove i bambini potranno ammirare come una nave colata a

picco diventi "cosa viva": ospita alghe di variopinti colori, piccoli molluschi si attaccano alla sua pancia, offre un riparo sicuro ai pesci... il mare, col tempo, la adotta e la rende parte integrante del suo magnifico sistema. I bambini diventeranno allora protagonisti di una storia e, attraverso immagini, disegni e ritagli fatti in parte da loro stessi, ricostruiranno la

storia di una di quelle navi che non è riuscita a raggiungere la sua meta e ha concluso il suo viaggio in fondo al mare.

→ L'ARCHEOLOGO RACCONTA. APPROFONDIMENTI INTERATTIVI

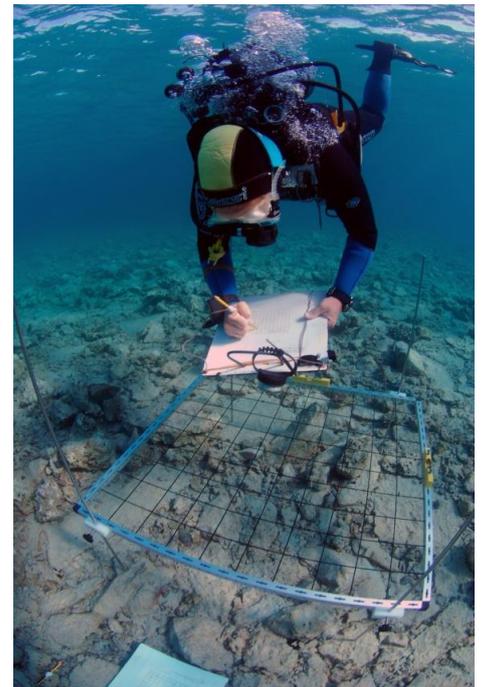
21) L'archeologia per terra e per mare: percorso

interattivo

Come lavorano gli archeologi e gli archeologi subacquei? Quali le differenze? Visitando il museo scopriremo quali reperti si possono ritrovare in uno scavo archeologico a terra e in mare e come essi, dopo il ritrovamento, vengano trattati ed esposti.

22) Archeologi in fondo al mare: percorso interattivo

I relitti, i resti delle imbarcazioni naufragate e i loro carichi sono un prezioso deposito di informazioni sulla storia delle antiche civiltà. Scoprirli, studiarli e ricostruirne la storia è compito dell'archeologia subacquea. Grazie ad essa i reperti sommersi diventano un patrimonio accessibile a tutti. In un percorso all'interno del museo i ragazzi potranno vedere cosa restituisce il mare e, attraverso documenti e filmati, conosceranno le tecniche di lavoro, recupero e conservazione dei reperti archeologici subacquei.



- *Il nostro staff di esperti (archeologi, storici dell'arte, guide turistiche con regolare abilitazione) è a disposizione dei docenti per la progettazione di percorsi e laboratori specifici in relazione alla fascia di età e ad esigenze particolari degli studenti.*
- *Su richiesta, è possibile svolgere la visita guidata del museo in lingua inglese e francese*

- ❖ ***Le attività proposte saranno svolte nel pieno rispetto delle normative regionali per la prevenzione da Covid-19***
- ❖ ***Per info, prenotazioni, preventivi e pacchetti personalizzati contattate:***

Museo del Mare Antico, Via Marinai d'Italia 5, 73048 Nardò

Tel: 329 0070282 / 328 5762647

Mail: info@museodelmareantico.it / themonumentspeople@gmail.com

Pec: themonumentspeopleaps@pec.it

Sito web: www.museodelmareantico.it